



Notiziario

Anno XIII - n. 2 - Dicembre 2010

foglio informativo
dell'Associazione
ex-Alunni dell'Oratorio
dell'Immacolata.
Parrocchia
di S. Alessandro
in Colonna.
Bergamo

nostalgia...

Carissimi amici,
il sabato sera, vigilia del nostro annuale raduno a Bratto, presso l'amata Casa Alpina, mi son sistemato per trascorrere la notte, in una cameretta. La ricordo anni addietro dotata di tanti letti a castello, senza acqua, con lo spazio ridotto, ma sempre tanto accogliente.

Quella notte tardavo a prendere sonno... quanti ricordi nella mia testa: ricordi datati più di 60 anni fa: rivivevo quando al mattino, verso le 5, sveglia, ed assieme ad una decina di amici partenza... per dove? Per la diga del Gleno la meta sempre sognata.

L'unico mezzo di trasporto erano le gambe sia per l'andata che per il ritorno.

Ognuno aveva uno zainetto con qualche "meca" e un cubetto di marmellata e, se tutto andava bene, un pezzetto di formaggio che Suor Mobiglia ci aveva preparato sul tavolo.

Eravamo contenti e felici, da bere non c'era da preoccuparsi, qualche fontanella l'avremmo trovata.

Non va dimenticato che l'andata e il ritorno comportavano una camminata di ben 40 chilometri supe-

(segue)

C'è ancora posto per la fede?

Sembra che il mondo occidentale si stia progressivamente allontanando dalla fede. Non vorrei entrare nella questione, sulle motivazioni, sulle cattive testimonianze o altro. Al mondo degli ex-alunni dell'Immacolata mi pare più opportuno spendere qualche riflessione sulla nostra fede. Molti sono coloro che ogni tanto ritornano in Oratorio e mi raccontano le belle esperienze qui vissute. Vale la pena allora chiedersi quali frutti stia ancora portando quell'educazione cristiana ricevuta, quale significato ha per gli ex-alunni quell'educazione ricevuta nell'oggi, nel mondo contemporaneo. Non per ripetere ora schemi passati ai ragazzi che oggi frequentano l'Oratorio, ma per capire come un adulto oggi, ex-alunno, sia chiamato a testimoniare la sua fede.

È un bellissimo dato di fatto anzitutto constatare che la maggioranza degli ex-alunni sia profondamente credente; e tutti riconoscono nell'Oratorio l'opera di introduzione alla fede. Penso che l'Oratorio di allora abbia comunicato e testimoniato la gioia di credere nel Signore. Ci rendiamo conto che la fede nel Signore non produce proprio nulla, è inutile, non serve a nulla, non porta nessun profitto. Il contesto odierno oltretutto non è semplicemente indifferente verso la fede, ma molto di più si va configurando verso un atteggiamento di disprezzo e di biasimo, soprattutto quando si tratta di cattolicesimo. Ben si comprende come allora le giovani generazioni siano molto provate nell'aderire alla fede. Chi davvero ha scoperto Gesù, e mi auguro i numerosi ex-alunni, sa testimoniare quell'inutilità della fede come la realtà più importante e più sconvolgente della propria esistenza. In Lui tutto si illumina. È allora compito degli adulti che credono testimoniare ai nostri ragazzi la gioia di appartenere a Cristo, nella sua Chiesa, sapendo superare le critiche della stampa, non avendo paura degli errori commessi, non rifugiandosi nella consuetudini occasionali dei tempi. Insomma fare di tutto perché ancora oggi i giovani possano credere al Signore, grazie anche alla gioia che sappiamo comunicare, come i vostri maestri di Oratorio hanno saputo accendere in voi i lumi della fede, speranza e carità.

Don Luca Testa

Mercoledì 8 Dicembre
Festa dell'Immacolata Concezione
Sei atteso al tuo Oratorio!

NOTIZIE

rando due volte il Passo della Presolana e salire dal fondo del Dezzo alla diga del Gleno con un dislivello totale di circa 3.000 metri. Era una camminata meravigliosa nell'andata. Giunti alla diga un certo dolore, pensando ai 500 e più morti, causati dalla rottura, invadeva un pò tutti; poi che ridava la serenità era la vista panoramica della Presolana nel versante nord e tutta la conca sottostante:

Ma il bello doveva venire. Consumato quel limitato pranzo... ci attendevano i 20 chilometri del ritorno. Fino al Dezzo tutto bene... ma la salita al Passo della Presolana era un vero calvario (800 metri di dislivello), le nostre colpe il Signore ce le perdonava tutte.

Dal Passo la discesa era meravigliosa, non si camminava, ma si scendeva per forza di gravità verso la Colonia.

Giunti... ci si metteva a tavola sgranocchiando tutto quanto trovavamo... arrivando al punto di addormentarci al tavolo tanto era la stanchezza che si faceva sentire.

Non va dimenticato l'accompagnatore un certo Plero Pacchiana che non osava più fiatare pure lui. Sembra un racconto di fantascienza, ma... proviamo a lanciare la sfida ai nostri nipoti! Anche noi dobbiamo accontentarci dei revivals sentimentali, come ne sono venuti tanti durante l'incontro.

La giornata del 4 luglio è iniziata con la Messa celebrata da Padre Mario Zinni e dal Padre Marcello Longhi: abbiamo ricordato gli anniversari di Padre Mario: settanta anni di età, trentacinque anni di ordinazione sacerdotale e trenta anni di missione in Brasile; abbiamo accompagnato la cerimonia con canti e devozione.

Il Premio, dedicato quest'anno a Mario Traini e Silvio Bottanelli, è stato assegnato a Padre Zinni e destinato ad una scuola frequentata dai figli di famiglie povere abitanti nella città di Franca (Stato di San Paolo - Brasile).

Ci hanno onorato della loro presenza il Parroco Mons. Gianni Carzaniga, don Luca e i famigliari di Silvio Bottanelli.

Forse bisognerebbe studiare una programmazione più animata, ma che dia anche la possibilità di maggior dialogo tra i partecipanti.

Siamo ormai al termine del periodo estivo, che ha fatto un pò il matto, ma penso che momenti di riposo e di riflessione non siano mancati. Noi ci troveremo in autunno per la Messa in suffragio dei nostri amici già assunti alla gloria del Signore e per la festa dell'Immacolata.

A tutti un caro saluto

Antonio Breviaro

- Il 16 aprile è morto **Giorgio Moretti** ed è stato ricordato con le preghiere e la partecipazione ai funerali da parecchi amici ex-alunni.
- La sera del 31 maggio si è riunito il Direttivo dell'Associazione; nel corso della riunione si è parlato del Museo Missionario e si è programmato l'incontro di luglio a Bratto, con la Messa celebrata da Padre Mario Zinni e l'assegnazione del premio annuale destinato, in memoria di Mario Traini e Silvio Bottanelli.
- Il 5 giugno, a 90 anni, muore **Carmelo Francia**, l'ex-alunno che ha "cantato" in lingua e in vernacolo il nostro Oratorio, la Casa Alpina, la Silvio Pellico... Amava il dialetto bergamasco e l'ha voluto anche insegnare, curandone un dizionario e una grammatica.
- Il 15 giugno nuova riunione del Direttivo per mettere a punto i particolari dell'incontro di Bratto.
- Il 15 luglio l'Associazione saluta padre Mario Zinni, in procinto di rientrare nella sua Missione in Brasile, e lo ringrazia per la sua gradita partecipazione all'incontro estivo. Il Direttivo approfitta della riunione per fare il consuntivo della giornata in Casa Alpina.
- Il 22 luglio, a 93 anni, muore **Sergio Tintori**.
- Il 31 luglio viene a mancare un altro ex-alunno: **Gianfranco Bianchetti**.
- Il 16 agosto la tragica morte di **Roberto Guerini**: lo piangono, con profonda

NOTIZIE

commozione, gli amici dell'Alpina Scais e quelli del Coro dell'Immacolata.

- Il 21 settembre alla Grumellina si difonde la triste nuova della morte di **Paolino Sesana**, che amava l'Oratorio e che tanto si è adoperato con impegno generoso e civile per il suo quartiere.
- I giornali annunciano che il 2 ottobre è morto nel corso di una escursione in montagna l'ex-alunno **Antonio Brembilla**.
- Il 7 ottobre muore **Enrico Tintori** a 93 anni, non mancava mai ai nostri incontri. Lo abbiamo ricordato con preghiere e suffragi.
- Il 10 ottobre muore, alla Ramera di Ponteranica, l'ex-alunno **Pierangelo Castelli**. Di lui parliamo in altra pagina del Notiziario.
- Il 13 ottobre riunione del Direttivo con decisioni di particolare importanza. Si è cominciato a parlare della serie di incontri, da programmare di concerto con la Parrocchia di S. Alessandro per la fine gennaio e febbraio 2011: l'argomento riguarderà: *NUOVI Movimenti e le SETTE in territorio bergamasco* e verrà trattato in quattro incontri da don Battista Cadei, incaricato della Pastorale dei Movimenti Religiosi alternativi. I particolari dell'iniziativa, che ci auguriamo incontri il favore di quanti desiderano tenersi aggiornati sul delicato ed importante problema, saranno comunicati e diffusi con apposito depliant-invito.

PIERANGELO CASTELLI

Il 10 ottobre scorso è morto, alla bella età di 85 anni, Pierangelo Castelli, che vogliamo ricordare come ex-alunno doc. Nell'Oratorio, che aveva cominciato a frequentare con il fratello Paolo fin da bimbo, Pierangelo è stato catechista, animatore del gruppo degli Angeli Custodi, attivo nella filodrammatica, pronto a prestarsi sempre quando c'era da fare qualcosa.

Lo ricordiamo con le belle parole che accompagnarono l'annuncio della sua dipartita: "Il canto e la musica, una fede di poche parole ma di servizio e fedeltà alla comunità, la dedizione e la passione per il lavoro, la premurosa e disponibile presenza nella famiglia: un'eredità che ci ha lasciato e testimoniato in modo sereno per aiutarci ad intravedere la tenerezza del Padre della vita".

Ciao Pierangelo

T.F.



NOTIZIE

- Ultima, ma importante, decisione: l'Assemblea dell'8 dicembre non sarà elettiva. S'è concordato infatti di rimandare all'anno prossimo il rinnovo del Direttivo.
- Il 31 ottobre è mancato **Cesare Cattaneo**, alla bella età di 86 anni. Al fratello Alberto e ai famigliari le vive condoglianze degli ex-alunni.
- La sera di martedì 9 novembre la Cappella dell'Oratorio ha trovato riuniti un folto gruppo di ex-alunni e tante signore che hanno con commossa partecipazione assistito alla Messa celebrata da don Luca.
- Con lettera datata Franca 1 novembre 2010 padre Mario Zinni ha voluto ringraziare tutti gli ex-alunni che ha avuto modo di incontrare a Bratto; il "premio" che abbiamo destinato ai bambini della scuola materna della parrocchia dove svolge la sua azione pastorale è stato accolto con tanta gioia. Prima di concludere la sua lettera ha voluto scrivere:
"Ringrazio anche per avermi voluto regalare una stola, segno del Sacerdozio al quale voglio rimanere fedele per sempre. Auguro a tutti ogni bene e anticipo gli auguri di un Santo Natale. Fatevi sentire. Vi ricordo nella preghiera (voi fate lo stesso)".
- Il 2 giugno scorso abbiamo vissuto un pellegrinaggio particolare con i nostri collaboratori dell'oratorio, insieme a quelli di Pignolo, Grazie e Città Alta. Verso la conclusione dell'anno pastorale ci è sembrato significativo offrire loro una giornata di testimonianza e di fraternità. Siamo andati nei pressi di Bologna, a Montesole, per ricordare la sanguinosa strage ad opera dei tedeschi nel 1944. Il luogo è ora custodito da monaci, seguaci di Dossetti. Il racconto e la visita delle rovine sono stati toccanti, culminati con la celebrazione eucaristica e nel pomeriggio l'incontro con un monaco. Crescita spirituale, testimonianza e fraternità sono stati gli ingredienti della giornata. Il prossimo 2 giugno andremo invece all'Isola di San Giulio.
- Pare che la famosa Casa Alpina di Bratto lamenti una certa stanchezza. Non è più abitata come una volta, eppure ci sono diversi usi, sia per i ragazzi, sia per gli adulti: una carta vincente è la cosiddetta "quinta settimana di CRE": dopo il periodo di CRE in oratorio, da qualche anno, insieme all'oratorio di Pignolo, trascorriamo alcuni giorni alla Casa Alpina durante la quinta settimana. Pochi giorni, pochi ragazzi, ma belli, entusiasmanti, arricchenti e rilassanti grazie all'ospitalità che sa offrire la nostra struttura. Così dal 14 al 16 luglio abbiamo trascorso giornate di serenità.
- Al via anche la catechesi! Quest'anno i ragazzi iscritti sono circa 262, così suddivisi: 50 sono i piccoli di seconda elementare, 52 quelli di terza e 42 coloro che faranno la Prima Comunione; per loro il giorno di ritrovo sarà sempre il giovedì, dalle 16.45 alle 17.45. I ragazzi invece orientati verso la Cresima si incontreranno il venerdì dalle 16.45 alle 17.45: 44 sono quelli di quinta elementare, ancora 44 quelli di prima media e 30 di seconda, ossia i cresimandi. Ben 169 sono appartengono alla nostra parrocchia di Sant'Alessandro in Colonna, mentre il restante 36% proviene da fuori.
- Sono circa una decina i ragazzi di terza media che proseguono il cammino dopo la Cresima. Il loro appuntamento è il sabato mattina con Marzia. Il primo gruppo di adolescenti vede l'ingresso di nuovi ragazzi di prima superiore che condividono il cammino con quelli di seconda e terza superiore. Poi il restante gruppo dalla quarta superiore in poi: ad essi è proposto un percorso intorno alla fede. Entrambi i gruppi sono guidati da don Luca e da Valerio. Un particolare appuntamento per tutti loro è fissato a gennaio, dal 2 al 6, con un viaggio culturale-spirituale-aggregativo in Austria. Il viaggio sarà condiviso con gli oratori di Pignolo e del Seminarino.

Quando la montagna...

Avevo 18 anni e frequentavo le scuole serali di ragioneria all'Istituto Conoscere di Bergamo. Il mio compagno di banco, Santino Gambirasio, aveva 10 anni più di me, non era uno studente modello, ma era un esperto montanaro.

Una sera, dopo avergli passato per l'ennesima volta la soluzione di un compito di ragioneria, mi chiese se amavo la montagna e se ero abituato alle scalate.

Forte delle mie esperienze dello Scanapà, dei Cassinelli e della Grotta dei Pagani, risposi affermativamente. Fu così che mi invitò per il sabato a scalare la parete nord-ovest del Recastello in Alta Val Seriana.

Partenza alle 4.30 del mattino e verso l'alba eravamo alla base della montagna. Nei preparativi della scalata il Santino si accorse subito che ero un principiante, senza dirmi nulla mi aiutò ad allacciare la corda per la salita e poi mi disse che lui saliva e al primo tratto di corda mi avrebbe messo in sicurezza e mi avrebbe fatto partire. Tutto tremante, cercando disperatamente gli appigli e tirato con forza dal Santino lo raggiunsi. Il mio orgoglio mi impedì di lamentarmi e si passò al secondo tratto fino ad una cengia esposta sul precipizio. A quel punto mi rifiutai di continuare e chiesi di tornare. Il Santino mi si avvicinò e stava per slegarmi dicendomi che mi avrebbe lasciato sulla cengia mentre lui andava in vetta e poi tornava a prendermi; io allora mi misi a gridare e il Santino, che di santo non aveva niente,

imprecando in modo blasfemo contro la Santa Trinità mi gridò che gli avevo mentito e che ora dovevo seguirlo anche contro voglia fino alla vetta.

Due ore di paura e di terrore e trascinato come un sacco di patate si arrivò alla tanta agognata vetta.

Tutte le persone che raggiungono la vetta di una montagna si fermano estasiati a rimirare lo splendido panorama, ma io mi preoccupai di vedere se dalla cima esistevano vie più facili per intraprendere la discesa, purtroppo il percorso della salita era lo stesso della discesa poiché si effettuava a corda doppia. Mi diede un moschettone, un cordino di sicurezza e visto che non sapevo districarmi, non so cosa mi fece però dopo un pò mi trovai penzoloni nel vuoto alla ricerca di un appoggio alla roccia per non precipitare. Questa situazione si è ripetuta per alcune volte fino a quando, bagnato fradicio non per la pioggia che non c'era, ma per il sudore, le lacrime e qualcosa d'altro, arrivai alla base. Il ritorno in macchina avvenne nel più assoluto silenzio e con i finestrini abbassati per rendere respirabile l'abitacolo.

Il giorno seguente, domenica, andai alla Messa per ringraziare Dio del pericolo scampato e per chiedere perdono per le imprecazioni blasfeme contro la Santa Trinità che erano uscite dalla bocca del Santino per colpa della mia incoscienza.

Romano Baccanelli



Pizzo Strinato, Recastello e Tre Confini.



Affidiamo a due fotografie il ricordo dell'incontro avvenuto presso la Casa Alpina domenica 4 luglio: in una padre Zinni, che ha concelebrato con padre Longhi, mentre ascolta commosso il nostro Presidente che gli annuncia il premio destinatogli per l'aiuto a una scuola d'infanzia che gli è tanto cara; nell'altra figura un particolare dell'animata ed allegra tavolata, nel corso della quale sono affiorati ricordi su ricordi...





La Cesina del Lantana

Tanti anni fa (quanti?) la chiesetta del Lantana tuffata nel mezzo al verde, fasciata dal silenzio, pareva quasi domandar perdono, essa, piccola, umile e modesta, alla maestosa Presolana... Ci piace ricordarla con questa poesia che le ha dedicato l'Ambrös.

Töta bianca 'sta Cesina
tra chel verd issé sgargíant,
la 'm sömea öna regina
söl so trono trionfant;
e ch'i portech, fac sö a la buna,
i gh'è fa degna cüruna.

Con de dré öna gran pineta
che 's gh'é troa mia la fí
che la manda ön' aria fina
e ü cipá de oselí,
l'é 'n del mes a müc e a prac
de l'odür de erba e lac.

Quand gh'é süna i campanine
in del cör ön eco i porta
de alegressa, de poesia

e 'l penser i t'é trasporta.
Tra 'sta quiete e chela pas
A 'se sent a soleas.

Uramai co sta Cesina
g'ó ciapat la confidensa
a töte i olte che la 'ncontre
de fermas no pos fa sensa;
la g'á nagot de straudinare
e pör la m'é 'ndacia söl lünare.

Bela Cesina de Lantana:
sensa fa 'ntort a i t'ó sorele
fo so i müc ispantegade
te s'et per me tra i piö bele...
che a pensat gh'é rie mia
sensa öna certa nostalgia!...

Mercoledì 8 Dicembre 2010

Festa dell'Immacolata Concezione

Programma

- Ore 9.30 Ritrovo
- Ore 10.30 SS. Messa celebrata da Mons. Gianni Carzaniga
Parroco di S. Alessandro in Colonna
- Ore 11.45 Assemblea Annuale dell'Associazione ex-Alunni
che si concluderà con l'aperitivo

Chi desidera partecipare al pranzo, previsto per le ore 12.45, deve prenotare entro il 3 dicembre al n. 035.248221. Per il parcheggio della macchina è disponibile il cortile di via Greppi, 4.

COME SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

La nostra associazione non prevede quote sociali, né tessere; per la sua attività, oltre al volontario impegno di alcuni di noi, abbisogna di un certo sostegno finanziario alle volte straordinario e altre **ordinario** (pubblicazione del "Notiziario", assegnazione del premio annuale a singoli o a gruppi che si distinguono nell'attività oratoriana, ecc.). Per questo aiuto ordinario è possibile intervenire in ogni momento e per qualsiasi somma. Le modalità a disposizione degli ex-alunni sono:

1. Un versamento (o bonifico) sul conto corrente bancario

IBAN IT68 Y030 6911 10610000 0001893

della Banca Intesa S. Paolo Agenzia n. 6, via Statuto, 18 - 24128 Bergamo.

2. Assegno bancario non trasferibile intestato o eventuali contanti a:

**Arturo Amadigi c/o Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata
c/o Via Greppi, 6 - 24122 Bergamo.**

o

da consegnare direttamente al Direttore dell'Oratorio don Luca Testa.